

Note ed esercizi aggiuntivi

Gli esercizi proposti sono utili per rivedere gli esempi riportati, che sono stati sviluppati e discussi in dettaglio a lezione.

4. Cicli do-while e while

Esempio. Lettura di una sequenza di importi e calcolo della somma.

```
import prog.io.*;
import prog.utili.Importo;

class SommaImporti {
    public static void main(String[] args) {
        ConsoleInputManager in = new ConsoleInputManager();
        ConsoleOutputManager out = new ConsoleOutputManager();

        Importo somma = new Importo(0);

        //lettura e calcolo
        do {
            //leggi un importo
            out.println("Inserire il prezzo:");
            int euro = in.readInt(" --- euro? ");
            int cent = in.readInt(" --- centesimi? ");
            Importo prezzo = new Importo(euro, cent);

            //aggiungilo alla somma
            somma = somma.piu(prezzo);

        } while (in.readSiNo("Vuoi inserire altri prezzi? (s/n) "));

        //comunicazione risultato
        out.println("La somma dei prezzi inseriti e' " + somma);

    }
}
```

Note

- Una dichiarazione di variabile è un'informazione *destinata al compilatore* per stabilire il significato degli identificatori, utile per le questioni relative ai tipi, e per decidere come

sarà organizzata durante l'esecuzione la memoria del metodo, in questo caso `main`. Poiché le variabili `euro`, `cent` e `prezzo` sono utili solo all'interno del corpo del ciclo, la loro dichiarazione è collocata in quel punto. Ciò *non significa assolutamente* che ad ogni iterazione vi siano nuove variabili `euro`, `cent` e `prezzo`: esiste una sola variabile `euro`, una sola variabile `cent` e una sola variabile `prezzo`, come stabilito dal compilatore analizzando il testo del programma, *indipendentemente* dal numero di iterazioni del ciclo.

- La costruzione degli oggetti avviene invece in esecuzione. Pertanto, ogni volta che viene eseguita l'istruzione `new` all'interno del ciclo, viene creato un nuovo oggetto di tipo `Importo`. Il riferimento all'oggetto ottenuto è assegnato alla variabile `prezzo`. Il riferimento precedentemente contenuto in `prezzo` viene dunque perso.

Esercizio 4.1

Fate riferimento all'esempio precedente.

- Modificate il codice in modo che alla fine comunichi la somma anche in lettere, nel formato utilizzato per gli assegni (ad esempio 12,05 va indicato come dodici/05).
- Con il codice organizzato in questo modo, viene letto sempre almeno un prezzo. Modificate il codice in modo che sia possibile terminare l'esecuzione senza avere inserito alcun prezzo.
- Modificate il codice in modo che ad ogni iterazione non venga chiesto all'utente se desidera inserire altri importi. L'utente segnalerà la fine della sequenza di prezzi inserendo 0 come valore di euro e centesimi.

Esempio. Lettura di una sequenza di interi e calcolo della somma.

```
import prog.io.*;

class SommaInteri {
    public static void main(String[] args) {
        ConsoleInputManager in = new ConsoleInputManager();
        ConsoleOutputManager out = new ConsoleOutputManager();

        int somma = 0;

        //lettura e calcolo
        int numero = in.readInt("Inserisci un numero ");

        while (numero != 0) {
            somma = somma + numero;
            numero = in.readInt("Inserisci un numero ");
        }

        //comunicazione risultato
        out.println("La somma vale " + somma);

    }
}
```

Esercizio 4.2

Scrivete un'applicazione che calcoli il prodotto di una sequenza di numeri interi.

Esercizio 4.3

Scrivete un'applicazione che calcoli la media di una sequenza di numeri interi. Per la divisione si utilizza l'operatore `/`, su cui vi è overloading (divisione intera, divisione con la virgola). Quando fate eseguire l'applicazione riuscite a ottenere i decimali? Capiremo ciò che succede approfondendo lo studio dei tipi primitivi e delle conversioni implicite ed esplicite tra essi.

Esempio. Lettura di una sequenza di prezzi e calcolo del minimo.

```
import prog.io.*;
import prog.utili.Importo;

class ImportoMinimo {
    public static void main(String[] args) {
        ConsoleInputManager in = new ConsoleInputManager();
        ConsoleOutputManager out = new ConsoleOutputManager();

        Importo minimo = null;

        //lettura e calcolo
        do {
            //leggi un importo
            out.println("Inserire il prezzo:");
            int euro = in.readInt(" --- euro? ");
            int cent = in.readInt(" --- centesimi? ");
            Importo prezzo = new Importo(euro, cent);

            //calcola il nuovo minimo
            if (minimo == null || prezzo.isMinore(minimo))
                minimo = prezzo;

        } while (in.readSiNo("Vuoi inserire altri prezzi? (s/n) "));

        //comunicazione risultato
        out.println("Il piu' piccolo prezzo inserito e' " + minimo);

    }
}
```

Note

- Il metodo `isMinore` della classe `Importo`, se riceve un riferimento `null`, non è in grado di svolgere il proprio compito (che senso avrebbe confrontare un importo con un importo che non c'è?). Scrivete del codice di prova per vedere cosa succede se si fornisce un riferimento `null` come argomento a `isMinore`. Si possono fare le stesse considerazioni se al posto di `isMinore` si utilizza `compareTo`.
- Attenzione alla condizione della selezione, che si basa sulla *lazy evaluation* dell'operatore `||`. Cosa succede se si scambiano i due operandi di `||`?

Esercizio 4.4

Fate riferimento all'esempio precedente.

- Modificate il codice in modo che oltre al prezzo minimo determini anche quello massimo e la differenza tra i due.

- Modificate il codice precedente in modo che determini il più piccolo tra tutti i prezzi letti superiori a 100 euro. Potete utilizzare lo schema dell'esempio, aggiungendo un'ulteriore condizione per la selezione (attenzione all'uso degli operatori di tipo `boolean`!) e servendovi di un riferimento a un oggetto costruito inizialmente che rappresenti l'importo di 100 euro.
Prestate attenzione al fatto che l'utente potrebbe inserire esclusivamente prezzi che non superano 100 euro. Cosa succede in tal caso al termine dell'esecuzione del ciclo? Cosa conterrà la variabile `minimo`? Fate in modo che in questo caso il programma, anziché comunicare il prezzo minore, comunichi che non sono stati inseriti prezzi superiori a 100 euro. (*È del tutto inutile introdurre ulteriori variabili per controllare questa situazione.*)
- Modificate la soluzione per il punto precedente, sostituendo un prezzo inserito inizialmente dall'utente al posto della soglia fissata di 100 euro.
- Scrivete un metodo `main` che legga una sequenza di prezzi e determini quello *più vicino* a 100 euro. Se ad esempio i prezzi letti sono 98,05, 102,00, 103,01, il risultato sarà 98,05, se invece sono 98,05, 101,00, 103,01, il risultato sarà 101,00. Nel caso vi siano due prezzi più vicini, come ad esempio nella sequenza 98,00, 102,00, 103,01, il risultato potrà essere uno qualunque dei due.
- Modificate la soluzione per il punto precedente, sostituendo un prezzo inserito inizialmente dall'utente al posto del prezzo fissato di 100 euro.

Esempio. Lettura di una sequenza di stringhe e calcolo della stringa lessicograficamente minima. L'inserimento da parte dell'utente della stringa vuota indica la fine della sequenza (la stringa vuota non fa parte della sequenza stessa).

```
import prog.io.*;

class StringaMinima {
    public static void main(String[] args) {
        ConsoleInputManager in = new ConsoleInputManager();
        ConsoleOutputManager out = new ConsoleOutputManager();

        String minima = null;

        //lettura delle stringhe e calcolo della minima
        String s = in.readLine("Prossima stringa? ");
        while (!s.equals("")) {
            if (minima == null || s.compareTo(minima) < 0)
                minima = s;

            s = in.readLine("Prossima stringa? ");
        }

        //comunicazione risultato
        if (minima == null)
            out.println("Non e' stata inserita alcuna stringa!");
        else
            out.println("La stringa minima in ordine lessicografico e' " + minima);
    }
}
```

Note

- Osservate l'uso del ciclo con il controllo in testa. Se l'utente inserisce immediatamente la stringa vuota, il corpo del ciclo non viene eseguito (la sequenza esaminata è vuota).
- Fate attenzione alla condizione del ciclo: cosa succede se viene sostituita dalla condizione `s != ""`? Perché? È fondamentale comprendere chiaramente la differenza tra le due condizioni.

Esercizio 4.5

Ispirandovi all'esempio precedente, scrivete un'applicazione che legga una sequenza di stringhe e comunichi:

- il numero di stringhe lette;
- la somma e la media delle lunghezze delle stringhe lette;
- la stringa lessicograficamente minima;
- la stringa lessicograficamente massima.

L'inserimento della stringa vuota (che non fa parte della sequenza) indica la fine della sequenza stessa.

Esempio. Minimo di una sequenza di interi inserita dall'utente. L'inserimento di 0 indica la fine della sequenza (0 non fa parte della sequenza stessa).

```
import prog.io.*;

class Interominimo {
    public static void main(String[] args) {
        ConsoleInputManager in = new ConsoleInputManager();
        ConsoleOutputManager out = new ConsoleOutputManager();

        boolean primoNumero = true;
        int minimo = 123456789; //un valore qualunque per far tacere il compilatore

        //lettura e calcolo
        int numero = in.readInt("Inserisci un numero ");

        while (numero != 0) {
            if (primoNumero || numero < minimo) {
                minimo = numero;
                primoNumero = false;
            }
            numero = in.readInt("Inserisci un numero ");
        }

        //comunicazione risultato
        if (primoNumero)
            out.println("Non e' stato inserito alcun numero");
        else
            out.println("Il piu' piccolo numero inserito e' " + minimo);
    }
}
```

Note

- Poiché la variabile `minimo` è del *tipo primitivo* `int`, non è possibile assegnarle, come nel caso della sequenza di prezzi, il riferimento `null` per indicare che non è ancora stato letto nulla. A tale scopo viene utilizzata invece la variabile `primoNumero` di tipo `boolean`, che vale `true` se deve ancora essere letto o elaborato il primo numero della sequenza.
- L'inizializzazione `minimo = 123456789` (o una inizializzazione della variabile `minimo` a un *qualunque valore*) è necessaria per ragioni tecniche. Il compilatore effettua un'analisi del codice per individuare situazioni in cui si utilizzano valori contenuti in variabili che *potrebbero* non essere state inizializzate. Senza tale inizializzazione, il compilatore segnalerà che nel confronto `numero < minimo` e nell'istruzione di scrittura finale si sta utilizzando il valore di una variabile che *potrebbe* non essere stata inizializzata in precedenza (provate a togliere l'inizializzazione per vedere i messaggi prodotti). In realtà, conoscendo la logica con cui è stato concepito il codice, siamo certi che ciò non può avvenire e che il valore `123456789` indicato non verrà mai utilizzato: ogni volta che si usa la variabile `minimo` essa contiene un valore letto e assegnato in precedenza. Dunque l'inizializzazione introdotta ha come unico scopo quello di evitare questo tipo di messaggi dal compilatore (si ricordi che il compilatore non può conoscere la logica con cui sono scritti i programmi).
EVITATE di introdurre inizializzazioni inutili nel codice, che non fanno altro che complicare la lettura. Se siete costretti a farlo, come in questo esempio, inserite sempre un breve commento.

Esercizio 4.6

Fate riferimento all'esempio precedente.

- Modificate l'applicazione in modo che determini anche il più grande numero inserito.
- Modificate l'applicazione in modo che determini il minimo numero pari inserito. Attenzione al significato della variabile di tipo `boolean`, che in questo caso dovrà ricordare se deve essere letto e elaborato il primo numero pari. È opportuno cambiare il nome di tale variabile, ad esempio in `primoPari`.
- Modificate l'applicazione ottenuta al punto precedente in modo che determini, oltre al minimo numero pari inserito, anche il minimo numero dispari.

Esercizio 4.7

Scrivete un'applicazione che legga una sequenza di numeri e comunichi:

- il più piccolo numero pari,
- il più piccolo numero dispari,
- il più grande numero pari,
- il più grande numero dispari,
- la media di tutti i numeri inseriti.